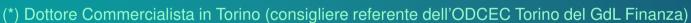
IMPAIRMENT

Federico LOZZI (*) Luca MALFATTI (*)



(*) Dottore Commercialista in Torino (referente GdL Finanza – ODCEC Torino)





INDICE

L'impatto della pandemia da COVID 19
Principio contabile OIC 9
Impairment test e COVID 19 – comunicazione OIC
Impairment test – Modello semplificato per scenari

INDICE

L'impatto della pandemia da COVID 19

Principio contabile OIC 9
Impairment test e COVID 19 – comunicazione OIC
Impairment test – Modello semplificato per scenari

L'impatto della pandemia da COVID 19

PIL - Prodotto Interno Lordo (fonte: FMI)

Previsione PIL 2020: -3,0% (Mondo), -7,5% (Area Euro), -5,9% (Giappone), -5,2% (USA), +1,2% (Cina), +1,9% (India)

PIL - Prodotto Interno Lordo Area Euro (fonte: FMI)

Germania -7,0%, Francia -7,2%, Italia -12,0%, Spagna -8,0%, UK -6,5%

PIL - Prodotto Interno Lordo Italia (fonte: FMI)

❖ Se si escludono gli anni 1943, 1944 e 1945 per l'Italia si tratta della più significativa riduzione del PIL dal 1861

Consumi in Italia (fonte: Confcommercio)

❖ Nel Q1/20 i consumi si sono ridotti del 31,7% rispetto al Q1/19 con contrazioni significative nei settori alberghiero (-75,0%), trasporti aerei (-81,0%) e auto (-85,4%)

L'impatto della pandemia da COVID 19

Fatturato

(fonte: Area Studi Mediobanca)

❖ A livello mondiale il Q1/20 vs Q1/19 ha visto una contrazione per i settori trasporto (-10,8%), moda (-14,1%) e petrolifero (-15,9%)

EBIT

(fonte: Area Studi Mediobanca)

❖ A livello mondiale il Q1/20 vs Q1/19 ha visto una contrazione per i settori trasporto (-88,0%), moda (-81,5%) e petrolifero (-87,8%)

Indice S&P Europe 350

(fonte: Damodaran)

❖ Tra il 14 febbraio ed il 1 giugno l'indice S&P Europe 350 è diminuito del 19,3%

Capitalizzazione imprese italiane

(fonte: Damodaran)

Tra il 14 febbraio ed il 1 giugno la capitalizzazione delle imprese italiane si è ridotta del 20,6%

INDICE

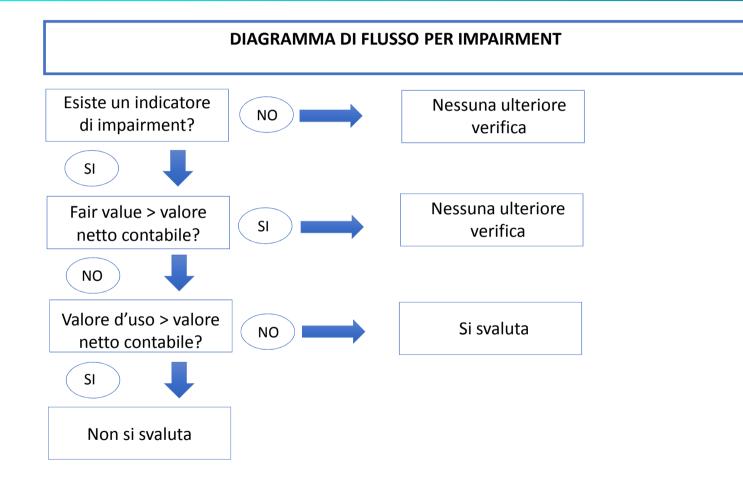
L'impatto della pandemia da COVID 19

Principio contabile OIC 9

Impairment test e COVID 19 – comunicazione OIC Impairment test – Modello semplificato per scenari

- ✓ Il principio contabile OIC 9 disciplina il trattamento contabile delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché le informazioni da presentare in nota integrativa.
- ✓ Se il valore recuperabile di un' immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore e la differenza è iscritta nel conto economico come perdita durevole di valore.
- ✓ La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore e, in caso affermativo, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione solo nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore contabile.
- ✓ In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

- ✓ Sono, a titolo non esaustivo, indicatori di potenziali perdite di valore i seguenti:
 - ➤ Il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività;
 - Variazioni significative nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui opera la società;
 - Aumento dei tassi di interesse di mercato o di altri tassi di rendimento degli investimenti che può condizionare il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività;
 - > Evidente obsolescenza o deterioramento fisico di un'attività
 - > Inutilizzo dell'attività o piani di dismissione del settore operativo al quale appartiene l'attività.



FAIR VALUE E VALORE D'USO

FAIR VALUE



Prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

VALORE D'USO



Valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività lungo la sua vita utile. Presuppone: A) la stima dei flussi finanziari in entrata e in uscita e B) l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione

VALORE D'USO E PIANI

VALORE D'USO



- ✓ La stima dei flussi finanziari avviene sulla base dei più recenti piani aziendali approvati dall'organo amministrativo
- ✓ L'orizzonte temporale dei piani non supera i 5 anni
- ✓ Per il periodo eccedente il piano la stima dei flussi avviene secondo un tasso di crescita stabile o in diminuzione
- ✓ Il tasso di sconto riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

APPROCCIO SEMPLIFICATO

L'approccio semplificato è consentito alle micro imprese e alle società che per due esercizi consecutivi non superino nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre seguenti limiti:

- ✓ Numero medio dei dipendenti durante l'esercizio 50
- ✓ Totale attivo 4,4 milioni di euro
- ✓ Ricavi delle vendite e delle prestazioni 8,8 milioni di euro

APPROCCIO SEMPLIFICATO

Le assunzioni fondamentali dell'approccio semplificato sono le seguenti:

- ✓ L'unità generatrice di cassa, nelle società di minori dimensioni, tende a coincidere con l'intera società
- ✓ I flussi di reddito, se la dinamica del circolante si mantiene stabile, approssimano i flussi di cassa

APPROCCIO SEMPLIFICATO

In presenza di indicatori di perdite durevoli di valore è necessario confrontare il valore recuperabile dell'immobilizzazione con il valore netto contabile iscritto in bilancio.

Il valore recuperabile è determinato sulla base della capacità di ammortamento dei futuri esercizi o, se maggiore, sulla base del fair value.

Nel caso di una struttura produttiva segmentata in rami d'azienda che producono flussi di ricavi autonomi, l'approccio semplificato deve essere applicato ai singoli rami d'azienda individuando opportuni criteri di ripartizione dei costi indiretti (es: oneri finanziari).

APPROCCIO SEMPLIFICATO

Il test di verifica della recuperabilità dell'immobilizzazione è soddisfatto quando la proiezione degli esiti della gestione futura indica che la capacità di ammortamento complessiva è sufficiente a garantire la copertura degli ammortamenti.

Il fatto che alcuni esercizi chiudano in perdita non implica un obbligo a svalutare a condizione che altri esercizi dimostrino la capacità di generare utili che compensino tali perdite.

La perdita viene attribuita prioritariamente all'avviamento, se iscritto in bilancio, e poi alle altre immobilizzazioni in proporzione al loro valore netto contabile. Qualora circostanze oggettive consentano l'imputazione diretta, la società attribuisce la perdita alle singole immobilizzazioni.

INDICE

L'impatto della pandemia da COVID 19 Principio contabile OIC 9

Impairment test e COVID 19 – comunicazione OIC

Impairment test – Modello semplificato per scenari

- ✓ Nel contesto COVID 19 si pongono in evidenza le problematiche inerenti la stima dei <u>flussi finanziari</u> e la predisposizione del **piano aziendale** quale base di partenza per l'implementazione del test di impairment.
- ✓ La crisi finanziaria e reale costituisce una discontinuità che rende più complesso prevedere le performance prospettiche delle imprese.
- ✓ In contesti di crisi si ha il contemporaneo manifestarsi di effetti negativi su più fronti: maggiori scostamenti negativi fra budget e actual, difficoltà di prevedere oltre il breve termine, riduzione delle prospettive di crescita, aumento del costo del debito, maggiore fabbisogno di capitale circolante, esigenze di ricapitalizzazione.
- ✓ Condizioni di carenza di liquidità potrebbero non consentire la realizzabilità dei piani, pur operativamente validi.

- ✓ Il paragrafo 25 di OIC 9 precisa che i flussi di cassa da utilizzare ai fini del test di impairment devono fare riferimento a <u>condizioni correnti</u>, senza tenere in considerazione temporanei ed eccezionali peggioramenti dell'attività aziendale (soprattutto se emersi successivamente alla chiusura dell'esercizio).
- √ L'OIC nella comunicazione del 5 maggio 2020 ha precisato che è richiesto agli
 amministratori di predisporre piani aziendali contenenti una proiezione dei flussi
 finanziari futuri facendo esclusivo riferimento agli elementi in essere alla data del 31
 dicembre 2019.
- ✓ Per quanto detto sopra ne deriva che gli effetti del COVID 19 <u>non devono</u> essere considerati nei piani aziendali utilizzati per il test di impairment relativo al bilancio al 31 dicembre 2019.

- ✓ Secondo la comunicazione OIC del 5 maggio 2020 considerato che, ai sensi dell'OIC 29, il COVID 19 è un evento successivo che non deve essere recepito nei valori di bilancio, ne consegue che:
 - il COVID-19 <u>non deve essere</u> considerato un indicatore di perdita di valore nei bilanci al 31 dicembre 2019;
 - qualora sussistano altri indicatori di perdita e vada quindi effettuato il test di impairment, gli effetti del COVID 19 <u>non devono essere</u> considerati nei piani aziendali utilizzati per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione;
 - ai sensi del paragrafo 61 dell'OIC 29 il COVID-19, essendo un <u>fatto rilevante</u>, va illustrato nella nota integrativa.
- ✓ Le conclusioni di cui sopra sono valide anche nel caso di approccio semplificato alla determinazione delle perdite durevoli di valore.

- ✓ Diverso il tema dell'impairment test per i <u>bilanci 2020</u> sia annuali che intermedi per i quali gli effetti del COVID 19 non sono più «successivi».
- ✓ Inoltre nel caso delle <u>imprese in crisi</u> la *execution* del piano industriale rappresenta un ulteriore elemento di incertezza rispetto alle imprese in *bonis*.
- ✓ Il rischio di *execution* può essere trattato nei seguenti modi: A) aumento del tasso di attualizzazione o B) rettifica in diminuzione delle proiezioni dei flussi finanziari.
- ✓ E' necessario evitare però errori di *double counting* dovute al fatto di sommare correzioni in senso restrittivo di tutte le variabili utilizzate nel test di impairment.
- ✓ L'incertezza che caratterizza i piani in periodi di crisi potrebbe rendere opportuno, ai fini del test di impairment, l'uso dell'analisi per scenari.

L'analisi per scenari giunge alla determinazione dei flussi finanziari attesi attraverso la media ponderata per la probabilità dei vari scenari che vengono determinati sulla base di differenti ipotesi sulle variabili chiave.

Il ricorso all'analisi per scenari <u>non è previsto da OIC 9</u> ma consentirebbe alle imprese di elaborare test di impairment meno penalizzanti per i bilanci 2020.

INDICE

L'impatto della pandemia da COVID 19
Principio contabile OIC 9
Impairment test e COVID 19 – comunicazione OIC
Impairment test – Modello semplificato per scenari

✓	La società Alfa ha le seguenti immobilizzazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre dell'esercizio 0: ☐ Avviamento = 500 ☐ Cespite A = 500 ☐ Cespite B = 600
√	I valori netti contabili includono le quote di ammortamento maturate al 31 dicembre dell'esercizio 0
✓	L'orizzonte di previsione è di 5 anni (esplicito per gli anni 1,2,3 e «flat» per gli anni 4 e 5)
	I piani aziendali approvati dall'organo amministrativo competente prevedono 4 scenari alternativi:
	□ Base
	☐ Worst 1
	☐ Worst 2
	☐ Best

- ✓ A ciascuno scenario sono state attribuite delle probabilità di accadimento
- ✓ Occorre verificare se la capacità di ammortamento complessiva generata dalla gestione nell'orizzonte temporale di riferimento consente di recuperare le immobilizzazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre dell'esercizio 0. Non rileva, pertanto, il fatto che alcuni esercizi presentino una capacità di ammortamento inferiore alle quote di ammortamento degli esercizi stessi.

Impairment test - scenario base

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Ricavi	5.000	5.500	6.000	6.000	6.000	28.500
Costi variabili	(2.500)	(2.700)	(2.800)	(2.800)	(2.800)	(13.600)
Costi fissi	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(7.500)
Oneri finanziari	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Capacità di ammortamento	900	1.200	1.600	1.600	1.600	6.900
Ammortamento Avviamento	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento A	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento B	(120)	(120)	(120)	(120)	(120)	(600)
Totale ammortamenti	(320)	(320)	(320)	(320)	(320)	(1.600)
Risultato netto	580	880	1.280	1.280	1.280	5.300

Impairment test - worst 1

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Ricavi	4.500	4.950	5.400	5.400	5.400	25.650
Costi variabili	(2.375)	(2.565)	(2.660)	(2.660)	(2.660)	(12.920)
Costi fissi	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(1.350)	(1.350)	(7.200)
Oneri finanziari	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Capacità di ammortamento	525	785	1.140	1.290	1.290	5.030
Ammortamento Avviamento	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento A	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento B	(120)	(120)	(120)	(120)	(120)	(600)
Totale ammortamenti	(320)	(320)	(320)	(320)	(320)	(1.600)
Risultato netto	205	465	820	970	970	3.430

Ipotesi:

- ✓ Riduzione dei ricavi del 10%
- ✓ Riduzione dei costi variabili del 5%
- ✓ Costi fissi invariati per gli anni da 1 a 3 e con una riduzione del 10% per gli anni 4 e 5 per effetto di operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione
- ✓ Oneri finanziari invariati

Impairment test - worst2

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Ricavi	4.250	4.675	5.100	5.100	5.100	24.225
Costi variabili	(2.425)	(2.619)	(2.716)	(2.716)	(2.716)	(13.192)
Costi fissi	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(1.425)	(1.425)	(7.350)
Oneri finanziari	(110)	(109)	(105)	(105)	(105)	(534)
Capacità di ammortamento	215	447	779	854	854	3.149
Ammortamento Avviamento	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento A	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento B	(120)	(120)	(120)	(120)	(120)	(600)
Totale ammortamenti	(320)	(320)	(320)	(320)	(320)	(1.600)
Risultato netto	(105)	127	459	534	534	1.549

Ipotesi:

- ✓ Riduzione dei ricavi del 15%
- ✓ Riduzione dei costi variabili del 3%
- ✓ Costi fissi invariati per gli anni da 1 a 3 e con una riduzione del 5% per gli anni 4 e 5 per effetto di operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione
- ✓ Oneri finanziari in aumento per il maggior costo del debito

Impairment test - scenario best

Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Ricavi	5.100	5.610	6.120	6.120	6.120	29.070
Costi variabili	(2.500)	(2.700)	(2.800)	(2.800)	(2.800)	(13.600)
Costi fissi	(1.500)	(1.500)	(1.500)	(1.425)	(1.425)	(7.350)
Oneri finanziari	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Capacità di ammortamento	1.000	1.310	1.720	1.795	1.795	7.620
Ammortamento Avviamento	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento A	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Ammortamento B	(120)	(120)	(120)	(120)	(120)	(600)
Totale ammortamenti	(320)	(320)	(320)	(320)	(320)	(1.600)
Risultato netto	680	990	1.400	1.475	1.475	6.020

Ipotesi:

- ✓ Aumento dei ricavi del 2%
- ✓ Costi variabili invariati
- ✓ Costi fissi invariati per gli anni da 1 a 3 e con una riduzione del 5% per gli anni 4 e 5 per effetto di operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione
- ✓ Oneri finanziari invariati

Capacità di ammortamento - valore medio ponderato				
Descrizione	Capacità di ammortamento (A)	Probabilità (B)	Valore medio ponderato (A)*(B)	
-				
Scenario base	5.300	3,0%	159	
Scenario worst1	3.430	30,0%	1.029	
Scenario worst2	1.549	65,0%	1.007	
Scenario best	6.020	2,0%	120	
Valore medio ponderato			2.315	
Ammortamenti			(1.600)	
Eccedenza (deficit)			715	

Il valore medio ponderato della capacità di ammortamento cumulata eccede gli ammortamenti.